

Codice DB1400

D.D. 6 febbraio 2014, n. 289

Programma PAR FSC 2007-2013, Asse III - Linea d'Azione 2. "Messa in sicurezza dell'ambiente montano" - Approvazione schema di avviso per la manifestazione di interesse finalizzato alla realizzazione del progetto "Sviluppo della filiera bosco energia".

Premesso che:

Con deliberazione n. 174 del 22 dicembre 2006 il CIPE ha approvato il Quadro Strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013 e con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007 ha assegnato alle amministrazioni centrali e regionali le risorse per il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per l'intero periodo 2007-2013.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 19-9238 del 21 luglio 2008, ha approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP), che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013.

Con deliberazione n. 10-9736 del 6 ottobre 2008, la Regione ha adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) che, oltre ad individuare gli organismi di governance, definisce i flussi finanziari ed i sistemi di attuazione, monitoraggio e controllo.

Il PAR individua gli organismi responsabili per la programmazione, sorveglianza e attuazione del Programma in particolare attribuisce alla Direzione Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia la responsabilità della gestione e attuazione del Programma nel suo complesso (in qualità di Organismo di Programmazione e attuazione - OdP) in collaborazione con le strutture dell'amministrazione competenti per l'attuazione delle singole linee d'azione.

La legge regionale n. 5 del 4 maggio 2012 (Legge finanziaria per l'anno 2012) all'articolo 8 ha adottato il piano finanziario del PAR FSC (ex FAS) per il periodo di programmazione 2007-2013, ed ha autorizzato l'istituzione nella UPB DB08021 di un fondo finanziato con risorse regionali ed uno con risorse statali vincolato al capitolo di entrata 23840, nonché il prelievo dai fondi citati delle somme occorrenti per istituire specifici capitoli di spesa.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 37-4154 del 12 luglio 2012, ha integrato e modificato il proprio Programma Regionale, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012 e con successiva deliberazione n. 36-4192 del 23 luglio 2012, ha infine approvato le Linee guida per la gestione dei fondi istituiti per il PAR FSC 2007-2013 ai sensi dell'art. 8, comma 3, della LR n. 5/2012; in esse sono indicate, altresì, le procedure di impegno e disimpegno delle risorse da parte del Responsabile di Linea (RdL) e la tempistica di attuazione degli interventi.

Facendo seguito a quanto stabilito nelle sopra richiamate linee guida, con deliberazione n. 27-4662 del 1 ottobre 2012 la Giunta regionale ha apportato al Bilancio regionale, per l'anno finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014, le variazioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 della LR n. 5/2012 e ha dato formale e sostanziale avvio, tra le altre, all'azione di cui all' Asse III "*Riquilificazione territoriale*"- Azione 2 – Sviluppo sostenibile del sistema montano per i progetti di: a) messa in sicurezza dell'ambiente montano e b) realizzazione di servizi e infrastrutture per la popolazione montana e la fruizione turistico naturalistica.

La suddetta deliberazione prende atto che il responsabile pro-tempore della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste è il responsabile di linea per l'Asse III - Azione 2, dandogli mandato di:

- porre in essere gli strumenti attuativi della Linea d'azione, compresa la predisposizione, definizione e l'approvazione delle piste di controllo inerenti le singole tipologie degli interventi;
- individuare tra i dirigenti della propria struttura, ove ritenuto necessario, il soggetto responsabile dell'attuazione della linea d'azione;
- individuare tra i dirigenti della propria struttura il soggetto responsabile dei controlli di primo livello.

A seguito di una riduzione disposta dal CIPE e nelle more dell'esatta definizione della rimodulazione delle risorse del FSC, la Regione Piemonte, con DGR n. 17-5508 del 11 marzo 2013, ha disposto la sospensione dell'attivazione di nuove linee d'azione del PAR FSC incaricando l'Organismo di Programmazione e Attuazione (OdP) di predisporre le necessarie revisioni del Programma di intesa con i responsabili delle linee di intervento.

Con DGR n. 16-5785 del 13 maggio 2013 la Regione ha infine aggiornato il valore del PAR FSC 2007-2013 del Piemonte ed ha approvato la nuova programmazione delle risorse finanziarie del PAR FSC secondo le indicazioni dell'allegato 1 alla citata deliberazione; nello specifico la linea d'Azione 2 dell'Asse III è stata ridenominata "Sviluppo sostenibile del sistema montano (forestale)".

Tale deliberazione, a rettifica della sopra richiamata DGR n. 17-5508 del 11 marzo 2013, incaricava l'OdP, d'intesa con le direzioni competenti, di modificare gli atti inerenti le linee d'azione già attivate consentendo le relative trasformazioni delle prenotazioni in impegni in coerenza con le nuove disponibilità finanziarie e di proporre e porre in essere gli atti per l'avvio delle linee d'azione non ancora attivate e per le quali il Comitato di Pilotaggio, nella seduta del 18 aprile 2012, ha espresso parere positivo, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste nell'allegato alla deliberazione.

La Regione quindi, con DGR n. 8 – 6174 del 29 Luglio 2013 ha approvato il documento contenente il Programma attuativo regionale PAR FSC come approvato nel corso del Comitato di Pilotaggio del programma tenutosi in data 11 luglio 2013, abrogando contestualmente il precedente Programma, e con DGR 2 agosto 2013 n. 84-6286 ha proceduto all'assegnazione delle risorse finanziarie di cui alla DGR n. 8 – 6174/2013.

Con DGR del 14 ottobre 2013, n. 11-6494 - Variazione al Bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015, sono state adeguate le iscrizioni dei fondi PAR FSC 2007-2013 per il finanziamento dell'Asse II - Linea "Sistema fluviale del Po - Nodi Idraulici" e dell'Asse III - Linea "Sviluppo sostenibile del sistema montano" a seguito dell'adozione del nuovo Piano finanziario e sono state assegnate alla Direzione DB 1400 le nuove risorse disponibili.

La linea d'azione in oggetto, inserita nell'allegato approvato con DGR n. 16-5785/2013, è già stata avviata e nell'allegato 1 alla DGR n. 70-6273 del 02/08/2013, come modificato dalla DGR n. 38-6593 del 28.10.2013, sono stati individuati gli obiettivi operativi tra cui anche il miglior utilizzo economico e funzionale delle biomasse forestali; in particolare con la citata DGR n. 70-6273/13 è stato dato mandato alla Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste di attivare gli atti che si rendano opportuni ai fini dell'avvio e dell'attuazione dei progetti.

Si ritiene che tale obiettivo possa essere raggiunto attraverso la realizzazione di interventi di manutenzione dei patrimoni forestali montani collegati a investimenti finalizzati alla valorizzazione energetica delle biomasse raccolte in modo da assicurare la gestione forestale unitaria, duratura e multifunzionale di patrimoni forestali pubblici / privati.

A tal fine è stato predisposto un avviso di manifestazione di interesse, il cui schema è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, per l'acquisizione di diverse progetti da parte dei soggetti interessati.

In conformità a quanto stabilito dalla DGR n. 27-4662 del 1 ottobre 2012, il responsabile di linea per l'Asse III - Azione 2 è il responsabile pro-tempore della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste.

Tuttavia, considerata la particolare tipologia del progetto in oggetto, si ritiene opportuno individuare un soggetto con competenze e conoscenze specifiche in materia che possa garantire una presenza e un controllo costante durante la realizzazione dello stesso; a tal fine si ritiene di individuare quale responsabile del procedimento per il progetto "Sviluppo della filiera bosco energia" il dirigente responsabile del Settore Foreste.

In ottemperanza poi a quanto previsto nel Manuale per il sistema di gestione e controllo, si deve procedere ad individuare il responsabile dei controlli di primo livello per gli interventi in oggetto tra soggetti diversi da quelli che svolgono le attività istruttorie e procedurali e competenti sulle materie riguardanti gli interventi sui quali effettuare i controlli previsti.

Per quanto sopra è individuato, tra i dirigenti della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste, Francesco Caruso responsabile del Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche, quale responsabile del controllo di primo livello degli interventi sopra richiamati.

La dotazione finanziaria della presente iniziativa è pari a € 1.434.822.61,00 a valere sull'asse III "Riqualificazione territoriale" - Linea d'azione 2 "Sviluppo sostenibile del sistema montano forestale" del PAR – FSC 2007-2013 e le risorse destinate a tale linea d'azione sono state assegnate alla Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste con Deliberazione di Giunta Regionale n. 11-6494 del 14.10.2013.

Eventuali ulteriori risorse potranno derivare da economie che si realizzassero sulla medesima linea d'azione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 7/2001;
Vista la L.R. 23/2008;

determina

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si richiamano integralmente,

- di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di avviso per la manifestazione di interesse finalizzato alla realizzazione del progetto “Sviluppo della filiera bosco energia”, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per la presentazione di progetti per la realizzazione degli interventi di manutenzione dei patrimoni forestali montani collegati a investimenti finalizzati alla valorizzazione energetica delle biomasse raccolte;
- di individuare, per la linea di intervento “Messa in sicurezza dell'ambiente montano”, quale responsabile del procedimento per il progetto “Sviluppo della filiera bosco energia” il dirigente responsabile del Settore Foreste;
- di individuare altresì, tra i dirigenti della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Economia Montana e Foreste, è individuato, Francesco Caruso responsabile del Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche, quale responsabile del controllo di primo livello degli interventi sopra richiamati;
- di provvedere alla pubblicazione del suddetto avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto regionale e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Direttore
Responsabile di Linea
Vincenzo Cocco

Allegato

Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione (PAR FSC) 2007-2013

ASSE III “RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE”

LINEA D’AZIONE 2 “SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA MONTANO”

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLA FILIERA BOSCO ENERGIA

Riferimenti Normativi

Deliberazione CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 con cui è stato approvato il Quadro Strategico nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013;

Deliberazioni CIPE n. 1 e 11/2009, 1/2011, 41, 78 e 107/2012, e 14/2013 che hanno comportato modifiche, integrazioni e aggiornamenti al finanziamento al Fondo di Sviluppo e Coesione;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 19-9238 del 21 luglio 2008 con cui è stato approvato il Documento Unitario di Programmazione (DUP) che delinea lo scenario di riferimento degli obiettivi della politica regionale unitaria e indica gli elementi per la definizione del Programma Attuativo Regionale FSC 2007-2013;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 10-9736 del 6 ottobre 2008 con cui è stato adottato il Programma Attuativo Regionale del FAS Piemonte 2007-2013 (PAR FAS, ora PAR FSC) che, oltre ad individuare gli organismi di governance, definisce i flussi finanziari ed i sistemi di attuazione, monitoraggio e controllo;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 16-5785 del 13-05-2013 con cui è stato aggiornato il valore del PAR FSC 2007-2013 del Piemonte, è stata approvata la nuova programmazione delle risorse finanziarie e, tra l'altro è stata confermata, nell'ambito dell'Asse III “Riqualificazione territoriale”, la linea d’Azione 2 con la nuova denominazione “Sviluppo sostenibile del sistema montano forestale”;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 – 6174 del 29 Luglio 2013 con cui è stato approvato il documento contenente il Programma attuativo regionale PAR FSC come approvato nel corso

del Comitato di Pilotaggio del programma, tenutosi in data 11 luglio 2013, ed ha abrogato contestualmente il precedente Programma;

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013 n. 84-6286 con la quale è stata effettuata l'assegnazione delle risorse finanziarie del PAR FSC 2007 - 2013 di cui alla DGR n. 8 - 6174 del 29 Luglio 2013;

Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2013, n. 11-6494 - Variazione al Bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 con la quale sono state adeguate le iscrizioni dei fondi PAR FSC 2007-2013 per il finanziamento dell'Asse II - Linea "Sistema fluviale del Po - Nodi Idraulici" e dell'Asse III - Linea "Sviluppo sostenibile del sistema montano", a seguito dell'adozione del nuovo Piano finanziario e sono state assegnate alla Direzione DB 1400 le nuove risorse disponibili;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 27-4662 del 01.10.2012 con cui è stato dato avvio alla Linea d'intervento 2 "Sviluppo sostenibile del sistema montano" nell'ambito dell'Asse III "Riqualficazione territoriale" del PAR-FSC 2007.2013 e con la quale viene individuato quale Responsabile di Linea, ai sensi del Manuale di Gestione e Controllo, il responsabile pro tempore della Direzione regionale DB 1400;

Deliberazioni di Giunta Regionale n. 70-6273 del 02/08/2013 e n. 38-6593 del 28.10.2013 con cui è stata approvata la scheda di sintesi descrittiva della Linea d'intervento 2 "Sviluppo sostenibile del sistema montano" nell'ambito dell'Asse III "Riqualficazione territoriale" del PAR-FSC 2007.2013;

1. Obiettivi del bando per la manifestazione di interesse

Obiettivo della linea d'azione è lo sviluppo della filiera bosco energia attraverso la realizzazione di interventi di manutenzione dei patrimoni forestali montani collegati a investimenti finalizzati alla valorizzazione delle biomasse raccolte attraverso la vendita di energia.

Obiettivo delle proposte dovrà quindi essere quello di assicurare la gestione forestale unitaria, duratura e multifunzionale di patrimoni forestali pubblici / privati sulla base di un utilizzo energetico delle biomasse da essa derivanti.

2. Durata dell'iniziativa

La realizzazione della Misura decorre dalla data di approvazione del presente documento e si conclude entro il 31.12.2016.

In attesa del provvedimento di individuazione delle iniziative ammesse a contributo, a partire dalla data di approvazione del presente invito, gli interventi potranno essere eseguiti a totale responsabilità dei richiedenti, senza in alcun modo impegnare la Regione Piemonte circa l'esito dell'istruttoria e la concessione del finanziamento.

3. Soggetti beneficiari

In conformità alla scheda di sintesi dell’Azione, approvata con D.G.R. n. 38-6593 del 28.10.2013, beneficiaria della presente iniziativa è la Regione Piemonte.

Attraverso la presente manifestazione di interesse, rivolta ai Comuni Montani ai sensi della D.C.R. n. 826-6658 del 12.5.1988, singoli o associati, verranno individuati gli interventi da realizzare, attraverso i soggetti fornitori cui trasferire le risorse economiche, secondo i requisiti e i criteri di priorità riportati negli specifici paragrafi.

Ai sensi della medesima scheda di sintesi dell’Azione, i soggetti fornitori che potranno realizzare gli interventi sono:

- comuni, singoli o associati, anche in forma societaria;
- proprietari forestali pubblici e/o privati purché associati in forme di gestione che siano unitarie dal punto di vista tecnico ed economico, professionali e multifunzionali;
- imprese iscritte all’Albo Regionale delle Imprese forestali di cui al Regolamento regionale n. 2/R/2010 approvato con D.P.G.R. n° 2 dell’8 febbraio 2010, n. 6/R del 22 febbraio 2010 e n. 10/R del 28.11.2012: “Disciplina dell’albo delle imprese forestali del Piemonte”;
- ESCO (in possesso di certificazione UNI 11352) o altra impresa che, in ATI o in rete¹ o in altre forme di aggregazione (consorzi, etc.) con le imprese forestali di cui al punto precedente, si candidino alla realizzazione di investimenti di valorizzazione energetica delle biomasse locali, mediante l’implementazione di contratti di rendimento energetico.

4. Ambito territoriale

L’iniziativa si realizza nei Comuni montani della Regione Piemonte così come classificati ai sensi della D.C.R. n. 826-6658 del 12 maggio 1988.

5. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria della presente iniziativa è pari a € 1.434.822.61,00 a valere sull’asse III “Riqualificazione territoriale” - Linea d’azione 2 “Sviluppo sostenibile del sistema montano forestale” del PAR – FSC 2007-2013.

Le risorse sono state stanziare nell’ambito del Piano Finanziario del PAR FSC 2007-2013 ridefinito con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 8-6174 del 29.07.2013 e n. 84-6286 del 02.08.2013.

Le risorse destinate alla Linea d’azione 2 “Sviluppo sostenibile del sistema montano forestale” dell’Asse III “Riqualificazione territoriale” del PAR – FSC 2007-2013 sono state assegnate alla Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste con Deliberazione di Giunta Regionale n. 11-6494 del 14.10.2013.

¹ Contratti di rete ai sensi del D.L. 10.02.2009 n. 5 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 09/04/2009 n. 33 e s.m.i.

Eventuali ulteriori risorse potranno derivare da economie che si realizzassero sulla medesima linea d'azione.

6. Interventi e spese ammissibili

Oggetto delle iniziative deve essere la realizzazione di uno o più dei seguenti interventi:

- a) impianti per la produzione di energia termica o per la cogenerazione di energia termica ed elettrica che utilizzano biomasse forestali;
- b) piattaforme per il conferimento, lavorazione e commercializzazione delle biomasse forestali;
- c) piani di approvvigionamento, piani forestali aziendali e interventi di miglioramento boschivo;
- d) definizione degli accordi (contratti, soggetti giuridici) organizzativi e commerciali per la realizzazione di filiere corte (protocolli pluriennali d'acquisto);
- e) definizione degli accordi per pervenire alla gestione forestale associata che sia unitaria per gli aspetti tecnici ed economici, professionale e multifunzionale;
- f) acquisto o locazione di terreni per un importo non superiore al 10% delle spese ammesse a contributo.

All'interno degli interventi di cui sopra sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- investimenti materiali in immobili e impianti;
- spese di progettazione e consulenza tecnica, legale e amministrativa;
- spese per lavori selvicolturali.

In senso più restrittivo di quanto indicato nel Manuale di Gestione e Controllo, non sono ammissibili a contributo i seguenti interventi e voci di spesa:

- 1) acquisto e installazione di impianti usati;
- 2) acquisto e installazione di impianti per la produzione di pellet, bricchette e simili;
- 3) riparazioni e lavori di manutenzione di impianti e macchinari;
- 4) oneri amministrativi, finanziari e altri investimenti non fisici (es. noleggio, leasing, imposte, interessi, etc.);
- 5) investimenti relativi a mezzi per il trasporto su strada, ad eccezione dei container scarrabili specializzati per il trasporto del cippato;
- 6) interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione;
- 7) spese e interventi effettuati anteriormente o posteriormente il periodo di durata dell'iniziativa.

7. Requisiti per la realizzazione degli investimenti

Il requisito generale è la valorizzazione economica di risorse forestali piemontesi attraverso il loro utilizzo per la produzione di energia.

Per gli interventi di cui alla lettera a) del punto 6. sono richiesti i seguenti requisiti:

- la potenza elettrica massima degli impianti di cogenerazione non può essere superiore a 200 kW ;

- la potenza termica massima dei generatori di calore non può essere superiore a 500 kW;
- il rendimento degli impianti di sola generazione termica non deve essere inferiore all'87% + log(Pn) in linea con i requisiti richiesti dal DM 28.12.2012 cosiddetto "Conto termico", mentre il PES (Primary Energy Saving) degli impianti di cogenerazione deve essere > 0% in linea con le disposizioni della DGR n. 6-3315 del 30.01.2012 sulle "aree inidonee" per la localizzazione degli impianti di produzione elettrica alimentati da biomassa;

Per gli interventi di cui alle lettere b) e c) del punto 6. sono richiesti i seguenti requisiti:

- gli investimenti devono essere realizzati esclusivamente all'interno di forme di gestione associata delle foreste e all'interno di foreste oggetto di piani o contratti di approvvigionamento di impianti per la produzione di energia;
- la gestione dei patrimoni forestali coinvolti nella filiera deve essere unitaria dal punto di vista tecnico ed economico, deve basarsi sull'attuazione di Piani Forestali Aziendali e svolgersi sotto la direzione di un tecnico forestale abilitato;
- le forme di gestione associata devono avere una durata minima residua di almeno 5 anni dalla data di ammissione a contributo e comunque sufficiente al rispetto degli accordi di filiera stabiliti in riferimento agli impianti per la produzione di energia

Per gli interventi di cui alla lettera d) del punto 6. sono richiesti i seguenti requisiti:

- la durata degli accordi e dei protocolli d'acquisto deve essere coerente con le previsioni del piano industriale relativo agli impianti per la produzione di energia, comunque non inferiore a 5 anni dalla data di ammissione a contributo;

8. Priorità

Nelle attività di selezione delle proposte progettuali e individuazione delle iniziative finanziabili verranno utilizzati i seguenti criteri di priorità:

- ricadute socio economico locali: numero occupati e computazione ore lavoro mensili: 5 punti per ogni occupato a tempo pieno – da valutarsi in riferimento all'intera filiera, dalla raccolta del legno alla vendita dell'energia prodotta con un massimo di 20 punti. In questo ambito potrà essere utilizzato, per quanto applicabile, quale strumento di calcolo e valutazione, l'applicativo "IAT" disponibile al seguente indirizzo internet: <http://www.woode3.eu/it/component/content/article/88>;
- stabilità della filiera locale (maggiore durata temporale dei protocolli d'acquisto di filiera): 3 punti per ogni anno oltre i 5, fino ad un massimo di 15 punti;
- tempo di realizzazione dell'intervento proposto (con automatica revoca del contributo per gli interventi non terminati secondo il cronoprogramma approvato): da 0 (per l'intervento a minore cantierabilità) a 10 punti (per l'intervento più prontamente cantierabile) in relazione alla tempistica prevista;
- superficie forestale gestita limitrofa (entro un raggio di 25 km) al territorio in cui si svolge la produzione di energia (estensione delle superfici forestali, numero e tipo di proprietari coinvolti): 1 punto ogni 20 ha con un massimo di 15 punti – 3 punti per presenza di un PFA già approvato o adottato o consegnato per l'approvazione alla Regione Piemonte –

- 1 punto per ogni proprietario forestale coinvolto nella gestione forestale associata con un massimo di 10 punti;
- maggiore efficienza energetica degli impianti coinvolti: 2 punti ogni 0,5% di maggiore rendimento per le caldaie o di PES per gli impianti di cogenerazione oppure integrazione con investimenti per la riduzione del fabbisogno energetico degli edifici sedi di utenza termica interessate dall'impianto, con massimo di 10 punti;
 - rapporto fondi PAR FSC / fondi dei soggetti attuatori = maggiore compartecipazione finanziaria oltre i minimi richiesti: 1 punto ogni 1% di maggiore compartecipazione finanziaria oltre il minimo richiesto con un massimo di 10 punti;
 - utilizzo, per l'installazione degli impianti o per le piattaforme di commercializzazione del legname, di strutture già esistenti in tutto o in parte, al fine di limitare il consumo di suolo: da 0 a 10 punti in relazione alla quota parte di suolo risparmiato;
 - per i soli impianti di cogenerazione, utilizzo di parte dell'energia per la produzione di combustibile da biomassa legnosa: da 0 a 10 punti in relazione alla quota parte di energia riutilizzata;
 - utilizzo di un contratto di rendimento energetico con finanziamento tramite terzi, per il finanziamento della quota d'investimento non coperta dall'incentivo pubblico e per la gestione dell'impianto con garanzia di *performance* mediante il ricorso ad una ESCO: massimo 5 punti da assegnarsi sulla base dell'esame del contratto di rendimento energetico sottoscritto.

9. Tipologia ed entità delle agevolazioni

Le agevolazioni consistono in contributi a fondo perduto dell'importo massimo di 200.000 € per ogni proposta progettuale.

L'entità è così definita in relazione al tipo di intervento:

- **non superiore al 50%** (coerentemente alle condizioni applicate dal Bando biomasse del Piano d'azione 2012-2013) per gli interventi di cui alla lettera a) del punto 6.
- **non superiore al 40%** per gli interventi di cui alle lettere b), c) ed f) del punto 6.
- **non superiore al 30%** per gli interventi di cui alla lettera d) ed e) del punto 6.

10. Divieto di cumulo

Per gli investimenti ammessi a contributo non possono essere richiesti altri aiuti pubblici.

I fondi trasferiti ai soggetti fornitori ai sensi della presente Misura rientrano fra gli aiuti "De Minimis" di cui al REG. (CE) N. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore e successive integrazioni e modificazioni.

11. Procedure

La Linea d'azione 2 "Sviluppo sostenibile del sistema montano forestale" dell'Asse III "Riqualificazione territoriale" del PAR – FSC 2007-2013 è gestita a regia regionale dalla Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – DB1400.

Il Responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste.

La data di pubblicazione sul B.U.R.P del presente invito costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.

Il procedimento si conclude con la pubblicazione della Determinazione di cui al successivo punto 11.3 con la quale vengono individuati i progetti cui sono assegnate le risorse economiche disponibili.

Per le successive fasi di realizzazione delle iniziative e di erogazione dei fondi saranno approvate, entro 30 giorni dalla presente Determinazione, le disposizioni amministrative e procedurali di dettaglio.

11.1 Come manifestare l'interesse alla partecipazione

La manifestazione di interesse deve essere presentata alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, corso Stati Uniti, 21 – 10128 TORINO **entro le ore 12.30 del giorno giovedì 10 aprile 2014.**

E' possibile la trasmissione per mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e in tal caso farà fede la data del timbro postale di accettazione.

Il mancato rispetto dei termini è causa di esclusione.

La manifestazione di interesse deve essere presentata da un unico soggetto capofila delegato in forma scritta da ogni altro soggetto partecipante all'iniziativa di filiera.

Ogni soggetto di cui al punto 3 del presente bando può essere presente in una sola manifestazione di interesse, pena il rifiuto delle stesse.

La manifestazione di interesse deve essere redatta secondo il modello A allegato alla presente, comprendente:

- progetto descrittivo della filiera (identificazione delle superfici forestali, dei soggetti coinvolti, dei loro ruoli, dei protocolli d'acquisto, etc.)
- descrizione degli investimenti e del relativo costo;
- piano finanziario per evidenziare le risorse economiche richieste e quelle investite dai beneficiari
- cronoprogramma di realizzazione degli interventi,
- descrizione delle iniziative già esistenti o in corso di realizzazione e quelle che si intendono realizzare con i fondi PAR FSC, con altri fondi pubblici e con fondi privati, le eventuali autorizzazioni già acquisite, etc..

11.2 Selezione delle manifestazioni di interesse

Il Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste provvede entro trenta giorni lavorativi dal termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla realizzazione dell'istruttoria tecnico-amministrativa ed alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nella graduatoria unica, che sarà stilata ove il numero di manifestazioni di interesse e l'importo complessivo dei contributi richiesti fosse superiore alla dotazione finanziaria.

Il termine di trenta giorni è autonomamente ed automaticamente prorogato di ulteriori 30 giorni lavorativi nel caso in cui, per la corretta valutazione ed assegnazione dei punteggi di selezione, fosse necessario acquisire ulteriore documentazione ad integrazione della domanda.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte o dell'assegnazione dei punteggi.

L'istruttoria per la selezione delle manifestazioni di interesse comprende le seguenti attività:

- verifica della conformità e completezza della documentazione presentata;
- verifica delle condizioni di ricevibilità di cui al punto 11.1,
- verifica delle condizioni di cui ai punti 1, 2 e 4;
- verifica dell'ammissibilità degli interventi e delle spese di cui al punto 6;
- verifica dei requisiti di cui al punto 7;
- verifica degli aspetti tecnici ed economici con la finalità di determinare gli investimenti ammissibili, l'importo della corrispondente spesa ammissibile e l'importo del relativo contributo concedibile;
- ai fini dell'ammissibilità <http://www.woode3.eu/it/component/content/article/88>
- eventuale assegnazione dei punteggi secondo i criteri di priorità indicati al punto 8;
- predisposizione di una eventuale proposta di graduatoria di merito;
- predisposizione, per ogni istanza, di un verbale di istruttoria contenente le eventuali prescrizioni ritenute necessarie per il raggiungimento delle finalità dell'azione.

All'attività di selezione provvede un apposito nucleo istruttore dei Settori Economia Montana, Foreste, Sviluppo Energetico Sostenibile composto dai funzionari incaricati, rispettivamente, dalla Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste e dalla Direzione Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile provvisti della professionalità adeguata e presieduto dal Direttore della Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste.

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal D.P.R. n° 445/00.

11.3 Termini del procedimento di selezione

Alla conclusione delle attività di selezione il responsabile del procedimento approva con propria Determinazione l'esito della selezione, eventualmente sotto forma di graduatoria nel caso in cui i fondi disponibili non fossero sufficienti per le richieste.

Con successiva Determinazione del Responsabile di Linea si provvede all'impegno dei fondi a favore dei soggetti e delle iniziative individuate.

L'esito viene comunicato ai soggetti che hanno manifestato il proprio interesse secondo quanto previsto dalla L.r. n° 7 del 04/07/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

Avverso il provvedimento è possibile presentare nel termine di sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Entro 60 giorni solari consecutivi dal ricevimento della comunicazione i soggetti capofila individuati come destinatari del contributo dovranno perfezionare e approvare la documentazione tecnico-amministrativa secondo le disposizioni nel frattempo approvate da parte della Regione Piemonte.

Con la verifica della stessa la Regione Piemonte comunica agli stessi soggetti capofila la possibilità di accedere al sistema informativo "Gestionale Finanziamenti" che consente, tramite una unica piattaforma informatica, la gestione informatizzata dei progetti, l'operatività dei servizi di controllo e la tracciatura delle attività.

Il Sistema consente ai soggetti beneficiari di:

- caricare le schede relative a progetti;
- aggiornare i dati di monitoraggio procedurale, fisico e ambientale;
- predisporre la rendicontazione della spesa e delle domande di pagamento.

Gli interventi finanziati e caricati a sistema possono ottenere in automatico il Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere riportato su ogni atto successivo sia dalla Regione che dal beneficiario.

11.4 Trasferimento delle risorse ai soggetti beneficiari

I trasferimenti delle risorse finanziarie dalla Regione Piemonte ai soggetti di cui al punto 3 del presente bando avverrà in tranches di anticipazione (20%), acconto (fino 50%) e saldo (30%) in relazione alla rendicontazione da effettuarsi attraverso il regolare inserimento dei dati relativi alle spese sostenute nel sistema di monitoraggio, alla presentazione alla Regione Piemonte delle dichiarazioni di spese intermedia o finale accompagnata dalla documentazione prevista e ai successivi controlli eseguiti dalla stessa Regione Piemonte.

I pagamenti devono essere comprovati da fattura o documenti contabili probatori equivalenti.

Prima del trasferimento delle risorse finanziarie il Responsabile del procedimento comunicherà, in riferimento al Manuale per il sistema di gestione e controllo del PAR – FSC e delle indicazioni dell'Organismo di Programmazione e Attuazione, la specifica documentazione contabile e tecnico amministrativa da presentare.

Tutta la documentazione contabile dovrà essere annullata in originale con al dicitura: “PAR FSC 2007-2013 , n. Id. del progetto e spesa ammessa a contributo di € “

Tutta la documentazione contabile e amministrativa dovrà essere conservata in originale presso la propria sede fino al 31.12.2020, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

11. Informazioni

Per informazioni sulla presente manifestazione di interesse è possibile rivolgersi al Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche Difesa del Suolo Economia Montana e Foreste della Regione Piemonte ai seguenti recapiti:

indirizzo: Corso Stati Uniti, 21 – 10128 TORINO

telefono: 011-432.1223 - fax 011-432.5910

e-mail: foreste@regione.piemonte.it

Dirigente Responsabile: dott. Franco LICINI

MODELLO A

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LO SVILUPPO DELLA FILIERA BOSCO ENERGIA.

N.B.:il seguente schema rappresenta la traccia da seguire per la presentazione della manifestazione di interesse; non si tratta quindi di un modulo da compilare ma un indice degli argomenti da sviluppare e delle informazioni da fornire.

INQUADRAMENTO GENERALE DELLA INIZIATIVA DI FILIERA BOSCO ENERGIA

1. Titolo dell'INIZIATIVA

Indicare il nome sintetico con cui individuare l'iniziativa

2. Denominazione del Soggetto individuato come CAPO FILA

Denominazione:

Indirizzo:

Recapiti (tel., fax, mail)

Nominativo della persona da contattare

3. Individuazione degli altri soggetti coinvolti nella INIZIATIVA DI FILIERA BOSCO ENERGIA:

- In riferimento alle tipologie di cui al punto 3 della manifestazione di interesse fare l'elenco completo dei soggetti che sono coinvolti nella definizione e nell'attuazione della Iniziativa di Filiera Bosco Energia¹
- Descrizione dei ruoli previsti per ciascuno dei soggetti coinvolti

Al presente modello deve essere allegata la delega (firmata singolarmente o cumulativamente) al soggetto capo fila per la presentazione della presente manifestazione di interesse e alla sua piena accettazione per quanto riguarda, ruoli, impegni, tempi di realizzazione e aspetti economici.

Nella delega è compresa la dichiarazione, da parte di ogni soggetto coinvolto, a non partecipare ad altre Iniziative di Filiera a valere sul medesimo bando.

¹ Tutti i soggetti, pubblici e privati che, a vario titolo, concorrono all'ideazione e realizzazione della iniziativa di filiera legno energia, nonché alla gestione della stessa. Per ogni soggetto vanno indicati almeno: denominazione, recapiti, contatti

4. Descrizione dell'INIZIATIVA DI FILIERA BOSCO ENERGIA

a) Obiettivi

Fornire una descrizione generale degli obiettivi che si intendo raggiungere con l'iniziativa (Max 15 righe)

b) Descrizione della Iniziativa di Filiera e dei singoli interventi di cui si compone

Fornire una descrizione dettagliata dell'iniziativa di filiera e dei singoli interventi di cui si compone.

In particolare deve essere data una descrizione molto chiara dell'organizzazione delle attività di filiera e quindi dei soggetti, dei loro ruoli e soprattutto degli accordi esistenti fra i diversi soggetti coinvolti nella gestione degli impianti per la produzione di energia, nell'approvvigionamento di biomassa e nella gestione forestale.

Per ciascuno degli interventi sono da specificare:

- la tipologia, in riferimento al punto 6 della manifestazione di interesse. Per gli investimenti di cui alle lettere a), b) e c) (limitatamente agli interventi selvicolturali) il livello di dettaglio richiesto è quello corrispondente al progetto preliminare,
- i soggetti coinvolti nelle fasi di realizzazione e gestione,
- l'importo stimato, suddiviso tra risorse proprie e risorse richieste come contributo sulla programmazione PAR FSC,
- il rispetto dei requisiti di cui al punto 7 della manifestazione di interesse
- dalla descrizione dettagliata deve emergere la quantificazione di ciascuno dei parametri di priorità di cui al punto 8 della manifestazione di interesse. Tale quantificazione dovrà essere riassunta in una specifica sezione o tabella.

Per gli impianti di produzione di energia deve essere descritto il piano industriale, comprendente la descrizione dell'energia prodotta, la sua destinazione, le caratteristiche e la quantità di biomassa consumata e la sua provenienza. Il piano industriale deve essere la base per la costruzione del piano economico di cui al successivo punto 7.

Per le forme di gestione forestale associata deve essere descritto il piano di attività, con l'indicazione dei volumi raccolti per tipologia di assortimento. Per la stima della disponibilità di biomassa, il livello minimo di dettaglio richiesto è quello relativo all'utilizzo del "Servizio per il calcolo della disponibilità potenziale delle risorse legnose" ad accesso libero nell'ambito del Sistema Informativo Forestale (SIFOR) al seguente indirizzo internet: <http://www.sistemapiemonte.it/montagna/sifor/>

Il piano di attività deve essere la base per la costruzione del piano economico di cui al successivo punto 7.

Alla descrizione di dettaglio debbono essere allegati:

- Inquadramento cartografico d'insieme con individuate le aree interessate dai singoli interventi componenti l'Iniziativa di Filiera
- Planimetria a scala adeguata rappresentante gli investimenti di cui alle lettere a), b) e c) del punto & della Manifestazione di Interessi.
- Disegni/schemi grafici in scala adeguata dell'intervento.
- Corredo fotografico ante-intervento.
- Schema degli accordi per la gestione forestale associata;
- Schema degli accordi di filiera (gestione degli impianti per la produzione di energia, modalità di approvvigionamento, etc.)

Alla descrizione possono essere allegati:

- Eventuale progettazione preliminare / definitiva
- Eventuali atti di approvazione già disponibili
- Eventuali autorizzazioni già conseguite
- Altra documentazione attestante l'immediata cantierabilità degli interventi lo stato di avanzamento di iniziative già intraprese

5. Localizzazione territoriale della INIZIATIVA DI FILIERA BOSCO ENERGIA

In riferimento alla D.C.R. n.826-6658 del 12 maggio 1988, indicare, per ciascuno degli interventi dell'iniziativa, la localizzazione territoriale.

6. Cronoprogramma della INIZIATIVA DI FILIERA BOSCO ENERGIA

Per ogni singolo intervento vanno indicate le date di inizio e di fine lavori e la durata degli impegni / accordi sottoscritti, in relazione con il piano industriale di gestione degli impianti per la produzione di energia e il piano di attività delle forme di gestione forestale associata.

Dal cronoprogramma devono inoltre emergere con chiarezza la data di inizio e termine dell'iniziativa di filiera nel suo complesso e la durata degli accordi / impegni / contratti.

Nell'ambito del cronoprogramma vanno evidenziate le eventuali iniziative già realizzate o in corso di realizzazione.

7. Aspetti economici, flussi finanziari e piano di finanziamento

Per ogni singolo intervento vanno evidenziati i costi, articolati fra i diversi soggetti coinvolti e nelle diverse annualità.

Per gli impianti per la produzione di energia deve essere predisposto il diagramma temporale dei flussi finanziari con il calcolo del tasso di rendimento interno e il calcolo del tempo di ritorno degli investimenti.

Per le forme di gestione forestale associata deve essere predisposto il piano finanziario delle attività con l'indicazione dei flussi finanziari riferiti alla durata degli accordi.

In forma chiara e dettagliata, per soggetto e per anno, devono essere evidenziate le forme di finanziamento, distinguendo fra risorse proprie, risorse acquisite tramite finanziamento e risorse richieste nell'ambito della Programma PAR FSC.

8. Approvazione

La proposta di iniziativa di filiera bosco energia deve essere firmata dal soggetto individuato come capo fila e approvata da tutti i soggetti partecipanti nella forma indicata al precedente punto 3.

In questa fase non è ritenuta indispensabile l'approvazione con deliberazione degli organi esecutivi da parte dei Comuni.

Potranno essere allegate eventuali deliberazioni di approvazione, da parte degli Enti coinvolti nell'iniziativa di Filiera, della proposta stessa, degli interventi o degli accordi previsti e di impegno a garantire la propria quota di cofinanziamento.